

ALTOATESINI NEL MONDO

DON BOSCO Dalla via Gutenberg di Bolzano, all'eccezionale studio di Interior Design e Architettura newyorkese "Roman and Williams", molto in voga in questo momento. Matias Sagaria, una laurea in architettura a Parma, dopo una prima esperienza lavorativa in Italia, si è trasferito in America. Da cinque anni vive a New York, occupandosi della progettazione e della costruzione di favolosi hotel di lusso, come il Park Hyatt Shanghai, il Mandarin Oriental Guangzhou e l'Andaz 5th Avenue.

Perché hai scelto di lasciare l'Alto Adige?

Non ho scelto. Sono stato costretto, come tutta la mia generazione. In Italia manca lo spazio per crescere, come individui e come professionisti. Latita la meritocrazia. Latita la cultura del talento come valore primario di selezione. Latita l'entusiasmo. E l'Alto Adige, seppur isola felice per mille altri motivi, in questo non fa differenza.

Quindi hai puntato in alto, scegliendo New York...

Esatto. New York era ed è ancora il punto più alto a cui puntare. È il centro del mondo. Con tutte le conseguenze negative che ciò comporta. E quindi dato che avevo deciso di scommettere su me stesso, tanto valeva farlo in grande.

Che tipo di città è?

È un luogo strano, magico per al-

Vincere una scommessa con se stessi



Info altoatesini nel mondo
www.suedstern.org

cuni versi. New York è inospitale, tutto viaggia a velocità tripla e la concorrenza è spietata, ma vige la legge del più bravo, senza trucchetti né scorciatoie.

Com'è vivere in un luogo così diverso dall'Alto Adige?

Cambia tutto: la scala, i punti di vista e le prospettive, le abitudini e le necessità. Cambia l'arroganza con cui si guarda a se stessi e a quello che si crede di sapere. Rimane solo l'attitudine mentale.

Che tipo di esperienze hai maturato?

Negative e positive. Professionali e umane. Vivere in un meltin pot di culture differenti è una scuola di vita che considero preziosis-

sima. Come altrettanto prezioso considero l'imparare a vivere e lavorare molto vicino ai propri limiti, anche senza superarli. Anche solo per capire che sono lì, che ci sono.

Soddisfatto delle sfide che hai vinto?

Sì, e anche di quelle che ho perso ma per le quali ho combattuto. Ho vissuto successi e sconfitte, come tutti penso. Tutto dipende dagli occhi con il quale si guarda alle cose.

Sogni ancora da realizzare in America?

Sono convinto che per un italiano sia molto difficile vivere negli Stati Uniti per sempre. Considero New York una scuola e un trampolino.

Cerco di imparare il più possibile da tutto e tutti quelli che mi circondano, in ogni ambito. I sogni che ho, sono legati alla mia persona, più che al luogo geografico in cui mi trovo.

Nostalgia dell'Alto Adige?

Molto e spesso. Anche se la lontananza forse a volte distorce ed amplifica i ricordi. Se non fossi mai partito da Bolzano non avrei mai potuto fare ciò che ho fatto, ma avrei fatto altre cose. Sarei semplicemente una persona diversa.

Tornerai?

Lo spero.

Valentina Casale



Nuova apertura a Bolzano!!!
Kampillcenter - Via Innsbruck 27

CAMPING STORE
La Sportiva

Tel. 0471/975132

Campeggio - Nautica - Sci alpinismo

orario 9.30-14 e 15-19, aperto anche il sabato!

GUMOTEX

AUTOHOME
WORLD LEADERS IN ADVENTURE EQUIPMENT

BRUNER

ORTLIEB WATERPROOF

KLEPPER

dwt ZELTE

Cressi-sub